**Camera Oscura**

***Lo spazio per la fotografia della Galleria Nazionale dell’Umbria***

**Galleria Nazionale dell’Umbria**

***Umbria, una storia d’amore. Fulvio Roiter***

**29 maggio – 13 ottobre 2024**

***Robert Doisneau tout court***

**26 ottobre 2024 – 20 marzo 2025**

Inserita lungo il percorso espositivo permanente della Galleria Nazionale dell’Umbria, in corrispondenza della sala 17, *Camera Oscura* (già *Exhibition box*), progetto a cura di Marina Bon Valsassina e Costanza Neve, si presenta come uno spazio buio, concepito a mo’ di scrigno; per la sua stessa conformazione, dimensione e natura, è fatta per “mettere in luce” i materiali che vi vengono esposti.

È quindi sembrato naturale dedicare questo luogo, che evoca per le sue stesse caratteristiche architettoniche la camera oscura, alla fotografia: uno spazio nel quale la luce si concentra su immagini raccolte dalla realtà, lasciando in penombra il resto dell’ambiente. È da questa suggestione che nasce il progetto ***Camera Oscura***, rassegna di mostre fotografiche che si svolgerà in questo spazio a cadenza semestrale. Per la cura di queste iniziative è stata incaricata Alessandra Mauro, una delle più riconosciute esperte italiane di fotografia: con lei sono stati selezionati fotografi del Novecento, molto amati dal grande pubblico. Di ciascun artista sarà presentato un progetto particolare, per concentrare l’attenzione su una esperienza significativa, che ben può essere valorizzata nello spazio della Galleria.

Il percorso dedicato alla fotografia parte dal viaggio in Umbria di **Fulvio Roiter** (1926-2016) nel 1955 per raccontare i luoghi dei *Fioretti* di San Francesco, per poi continuare in autunno con un omaggio a **Robert Doisneau** (1912-1944), autore di alcuni tra gli scatti più iconici del XX secolo.

L’organizzazione delle mostre di Camera Oscura si avvale della collaborazione di Sistema Museo, che contribuisce alla loro produzione.

\*\*\*

**La Sottile Linea d’Umbria**

***Circuito d’Arte contemporanea nei musei statali dell’Umbria***

**15 giugno – 7 ottobre 2024**

La manifestazione dal titolo ***La sottile linea d’Umbria***, realizzata in collaborazione con la Regione Umbria e con il sostegno della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre, si propone di animare i quattordici musei statali diffusi su tutto il territorio regionale attraverso interventi di arte contemporanea, allargando il proprio raggio d’azione anche a molte altre realtà culturali della regione, al fine di costruire un inedito circuito nel quale collaboreranno alcune tra le più attive istituzioni umbre.

La scelta di puntare sull’arte contemporanea deriva dalla lunga e consolidata tradizione di questa regione con la creatività degli artisti viventi, molti dei quali hanno scelto di trasferirsi nel territorio umbro, per proseguire un’eredità secolare. Da Alighiero Boetti a Sol LeWitt, da Piero Dorazio a Beverly Pepper, l’Umbria è stata patria d’elezione di tanti maestri del Novecento, che hanno tessuto intense relazioni con artisti umbri quali Alberto Burri e Gerardo Dottori. Per questo motivo, la manifestazione punterà un faro su questo fenomeno, coinvolgendo artisti italiani viventi di fama nazionale e internazionale che vivono in Umbria, al fine di costruire un dialogo con gli artisti del territorio che valorizzi il patrimonio culturale della regione.

Ogni mostra/installazione/performance sarà animata da una serie di iniziative e appuntamenti organizzati in collaborazione con le realtà locali, a partire dagli enti del territorio fino alle diverse associazioni che operano in ogni area.

L’organizzazione della manifestazione vede la partecipazione di Sviluppumbria SpA e la collaborazione di Radio Subasio per la promozione delle iniziative.

\*\*\*

**Un capolavoro a Perugia.**

***Klimt, “Le tre età”***

**Galleria Nazionale dell’Umbria**

**28 giugno – 15 settembre 2024**

La mostra sarà la prima di un ciclo intitolato ***Un capolavoro a Perugia***, grazie al quale un’opera di particolare importanza nel percorso di un celebre artista viene valorizzata in un allestimento appositamente studiato dalla Galleria Nazionale dell’Umbria e accompagnata da opere di altri artisti contemporanei e di ulteriori elementi che possano approfondirne il lavoro.

Nel caso di Klimt, del quale giungerà dalla Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea di Roma l’opera iconica ***Le tre età***, la mostra dossier propone opere di artisti contemporanei quali Galileo Chini, una selezione di ceramiche e altre creazioni che potranno illustrare l’influenza che la Secessione viennese esercitò sugli artisti italiani. In particolare, l’iniziativa offre un approfondimento sull’esposizione dell’opera alla IX Biennale di Venezia del 1910 e all’Esposizione internazionale d’arte di Roma del 1911, con tutte le conseguenze che ciò produsse sulla scena italiana e in particolare sull’opera di Galileo Chini.

Una sala virtuale, strategicamente posta come anticamera dell’allestimento del dipinto, narrerà la carriera e l’opera di Klimt: il pubblico avrà la possibilità di immergersi nell’immaginario del maestro austriaco, propedeutica all’incontro con l’opera d’arte.

\*\*\*

**“Non tutto è oro…”**

***I capolavori dorati della Galleria Nazionale dell’Umbria***

***incontrano l’Arte Contemporanea***

**Galleria Nazionale dell’Umbria**

**12 ottobre 2024 – 19 gennaio 2025**

La presenza dell’oro in un’opera d’arte non è quasi mai una pura scelta formale ma appartiene a una sfera molto più complessa e simbolica che inevitabilmente rimanda alla figurazione sacra, al fondo oro dell’icona, a uno spazio trascendente. Se i pittori o i mosaicisti medievali cercavano nell’oro non la rappresentazione della realtà, ma la manifestazione della divinità, gli artisti contemporanei tornano a questo materiale con diverso segno, ben consapevoli sia della memoria storica sia dell’eterna potenza simbolica dell’arte, puntando a raggiungere, in chiave moderna, «la visione radiosa che effonde luce, che si leva, che si dà alla coscienza come trascendente a tutto ciò che la circonda, come permanente in un altro spazio – uno spazio proprio – e nell’eternità», come scrisse Florenskij.

Dopo l’anteprima allestita alla Ca’ d’Oro di Venezia in concomitanza con la Biennale Arte 2024, la mostra, arricchita di molte nuove opere e caratterizzata da un allestimento spettacolare, proporrà confronti, suggestioni e prospettive tra i capolavori dorati della Galleria Nazionale dell’Umbria e opere di grandi artisti contemporanei suggerendo nuovi orizzonti di senso e inedite prospettive di visione.

L’esposizione, a cura di Alessandra Mammì, Veruska Picchiarelli e Carla Scagliosi, presenta opere di artisti contemporanei quali **Carla Accardi**, **Alberto Burri**, **Jan Fabre**, **Jannis Kounellis**, **Michelangelo Pistoletto,** **Andy Warhol**.